

**PROVINCIA DI TARANTO**

-----ooOoo-----

**DECRETO
DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA****DECRETO N. 67 DEL 23/07/2015****OGGETTO: Riorganizzazione macro struttura amministrativa della Provincia di Taranto**

L'anno 2015, addì ventitre del mese di luglio alle ore 10.00 nella sala delle adunanze della Provincia, Dott. Martino Carmelo TAMBURRANO, nominato Presidente della Provincia di Taranto a seguito della proclamazione avvenuta in data 29 settembre 2014, ha adottato il seguente decreto.

Partecipa alla seduta il Dott.ssa Lucia D'ARCANGELO, Segretario Generale dell'Ente, che, ai sensi dell'art. 97 comma 2 del T.U.E.L. n. 267/2000, fornisce collaborazione e assistenza giuridico-amministrativa al Presidente.

Sulla presente proposta vengono espressi i seguenti pareri:

- Ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000
 - Per la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa:

dal Responsabile del 4° Settore PERSONALE in data 22/07/2015

Parere : FAVOREVOLE

F.to Dott.ssa Lucia D'ARCANGELO

IL PRESIDENTE

Premesso:

- che con la legge 7/04/2014, n.56 (Legge Delrio) recante “disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni”, nelle more della riforma del titolo V della Costituzione, è stato approvato il nuovo assetto delle istituzioni locali;
- che in particolare l’art. 1 della citata legge
 - comma 85 ha individuato le funzioni fondamentali dell’ente provincia:
 - a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell’ambiente, per gli aspetti di competenza;
 - b) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;
 - c) programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
 - d) raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
 - e) gestione dell’edilizia scolastica;
 - f) controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.
- che il decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014 n. 89, all’art. 47, comma 1, ha stabilito un contributo destinato al risanamento della finanza pubblica a carico delle Province pari a complessivi euro **576,7** milioni per l’anno 2015 e pari a complessivi euro 585,7 milioni annui per gli anni 2016 e 2017. Tale contributo si è tradotto, per la Provincia di Taranto , in una corrispondente devoluzione dei propri gettiti tributari in favore dello Stato, stimata - in attesa dei decreti ministeriali che ne definiranno annualmente la misura - in circa euro 5.100.000,00 mln per l’anno 2015 e per gli anni 2016 e 2017, come già sostanzialmente previsto nel Bilancio 2014 – 2016, approvato con la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 10 del 26/11/2014;
- che i commi da 421 a 429 dell’art. 1 (unico articolo) della legge n. 190/2014 (c.d. legge di stabilità 2015) impongono, in considerazione delle ridimensionate funzioni , altresì, una rideterminazione in riduzione delle dotazioni organiche delle Province (in misura pari alla spesa del personale di ruolo alla data di entrata in vigore della legge n. 56/2014, ridotta del 50%);
- che la legge di stabilità 2015, all’art. 1, comma 451, ha confermato il taglio annuo permanente anche per l’annualità 2018 nella misura complessiva pari a euro 585,7 milioni;
- che per effetto dei reiterati tagli alle entrate provinciali disposti con la predetta normativa si prevede a carico della Provincia di Taranto una riduzione complessiva delle risorse finanziarie a disposizione per il finanziamento non solo delle spese in conto capitale, bensì anche, delle spese correnti, Titolo I del Bilancio, relativamente all’esercizio finanziario 2015 e successivi, pari ai predetti importi, a cui devono sommarsi altresì le stimate riduzioni di risorse finanziarie conseguenti all’entrata in vigore del predetto comma 418 della legge di stabilità 2015;
- che il Ministero dell’Interno – Dipartimento Affari Territoriali, con comunicato del 3 aprile 2015 ha informato che *“nella seduta della Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 31 marzo 2015, è stato concluso l’esame finalizzato all’adozione del decreto interministeriale che ripartisce tra ciascun ente la riduzione della spesa corrente complessiva di 1.000 milioni di euro prevista dall’articolo 1, comma 418, della legge 23 dicembre 2014, n.190 - Legge di stabilità 2015 - Concorso delle Province e delle Città Metropolitane per il contenimento della spesa pubblica”*.

- che dall'allegato al predetto comunicato si evince che il contributo posto a carico della Provincia di Taranto per l'anno 2015 è pari ad euro 14.375.146,48;
- che, conseguentemente ai rilevanti tagli di risorse finanziarie, il bilancio della Provincia di Taranto, pur non essendo allo stato un ente strutturalmente deficitario e fino al 2014 rispettoso sia degli obiettivi programmatici imposti in materia di rispetto del Patto di Stabilità Interno, sia degli obiettivi di finanza pubblica di contenimento della dinamica retributiva e occupazionale prevista in materia di spesa del personale, si troverà suo malgrado in una situazione di grave disequilibrio finanziario tale da condurre allo stato di dissesto;
- che complessivamente, per effetto della predetta normativa, per l'anno finanziario 2015, il contributo/taglio della Provincia di Taranto ammonta a circa euro 19.400.000,00 e potrà salire per l'anno 2016 a circa euro 33.800.000,00, mentre per l'anno 2017 potrà ammontare a circa euro 47.000.000,00 laddove non vengano individuate adeguate clausole di salvaguardia;

Ritenuto necessario e urgente :

- provvedere a misure di riorganizzazione e rivisitazione della modalità di erogazione dei servizi, stante la difficile situazione finanziaria descritta , tali da comportare riduzione delle attività dell'Ente ,finalizzate al contenimento dei costi, in stretta relazione ai tagli finanziari e alle ridimensionate funzioni attribuite agli Enti di Area Vasta dal legislatore , in proporzione alle quali sono stati calcolati i tagli ;
- dover cessare , tra le ulteriori misure, nell'ambito della riorganizzazione, le funzioni di amministrazione inerenti l'Istituto Musicale "G.Paisiello" per i seguenti motivi:
 - sino al 2014 la Provincia di Taranto ha gestito finanziariamente l'Istituto superiore di studi musicali "Giovanni Paisiello", fondato nel 1927 e pareggiato ai Conservatori di Stato con Decreto del presidente della Repubblica n. 1268/1959;
 - Nel 28 febbraio 2003, con d.p.r. n. 132 è stato emanato il "Regolamento recante criteri per l'autonomia statutaria, regolamentare e organizzativa delle Istituzioni artistiche e musicali, a norma della Legge 21 dicembre 1999 n. 508";
 - Con delibere del Consiglio provinciale di Taranto n. 67 del 28 ottobre 2009 e n. 5 del 12 febbraio 2010 veniva approvato lo Statuto di autonomia del già richiamato Istituto "G. Paisiello", ratificato dal Ministero dell'Università e della Ricerca con Decreto Dirigenziale n. 107 del 31 maggio 2010;
 - L'autonomia giuridica dell'istituto A.F.A.M. "G. Paisiello" avviata nel 2010, proseguita nel 2013 con la nomina Ministeriale del presidente dell'Istituto prof. Domenico Rana , ha trovato infine compimento in data 10.02.2015, con la nomina del Collegio dei Revisori dei Conti;
 - Nelle more della definizione della piena autonomia giuridica dell'Istituto "G.Paisiello" l'Ente Provincia ha continuato a gestire contrattualmente il personale docente direttamente assunto con oneri a proprio carico;
 - In virtù delle ridimensionate competenze Provinciali e delle precarie condizioni finanziarie anzi ampiamente evidenziate, tale gestione non può più essere legittimamente svolta dalla Provincia di Taranto e quindi non risulta più possibile includere la stessa nell'ambito della organizzazione delle funzioni dell'Ente di Area Vasta che comporta a carico della Provincia di Taranto la spesa di euro 2.884.256,00 non più sostenibile e per la quale non ha più alcuna competenza, stante l'approvazione in data 19/12/2014 del nuovo Statuto della Provincia di Taranto che elenca le nuove ed esclusive competenze dell'Ente di Area Vasta;

Ritenuto inoltre necessario :

- rivedere l'organizzazione della macro- struttura della Provincia di Taranto, si da determinare sinergie e contenimento dei costi , riorganizzando le funzioni fondamentali e i servizi non fondamentali ancora in carico alle Provincie per effetto della mancata legislazione Regionale e Nazionale , su cinque settori (rispetto agli attuali tredici) in rapporto al numero dei dirigenti rimasti in servizio non censiti come esubero ,
- confermare nel progetto di riorganizzazione la figura del Segretario Generale attualmente previsto dalla legislazione in vigore , cui sono affidate le funzioni previste dalla legge in materia di controlli interni ,anticorruzione e trasparenza , coordinamento dei dirigenti e attuazione degli indirizzi di programmazione ed organizzazione strategica, prevedendo in sostituzione ,come sviluppo della funzione apicale anzi descritta la figura del Dirigente apicale quale evoluzione normativa attualmente in discussione in Parlamento;

Dato atto

- che la Provincia di Taranto, con il Decreto del Presidente n. 22 del 27/02/2015, ha provveduto ad ottemperare agli adempimenti di legge, procedendo alla rideterminazione della spesa del personale;

Atteso

- che, la Provincia di Taranto, attualmente, prevede una macro organizzazione composta da tredici settori, articolata in diversi Servizi ed Uffici, così come definito dalla Deliberazione di Giunta Provinciale n. 470/2004 e successive modificazioni;
- che, alla data del 1° giugno 2015 risultano in servizio un Segretario Generale, sei Dirigenti con contratti di lavoro a tempo pieno ed indeterminato di cui uno presenta i requisiti anagrafici e contributivi per il prepensionamento;

Ritenuto per le motivazioni sopra esposte di :

- riorganizzare la Provincia di Taranto in un numero di Settori pari a cinque a cui sono attribuiti in modo distinto sia le funzioni fondamentali attribuite alle province dalla legge n.56/2014 e quelle non fondamentali, nell'attesa che si definiscano gli interventi statali e regionali in merito, diretti da un pari numero di posizioni dirigenziali oltre il Segretario Generale /Dirigente apicale, come da organigramma allegato al presente provvedimento (*Allegato A*), quale parte integrante e sostanziale della presente proposta.

Dato atto

Che il presente provvedimento è stato presentato alle OO.SS. di categoria del personale dirigenziale e del personale dipendente nonché alla RSU per la consultazione, in data 09/07/2015

- **Vista** la Legge 7 aprile 2014, n. 56;
- **Vista** la Legge di stabilità 2015 n. 190/2014
- **Visto** l'allegato organigramma
- **Acquisiti** i prescritti pareri, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs 267/2000, dei Dirigenti preposti;
- **Visto** lo Statuto provinciale;
- **Visto** il D.Lgs n. 165/2001

DECRETA

Per quanto ampiamente motivato in premessa che qui si assume come parte integrante e sostanziale di:

1. Ridimensionare l'attuale organizzazione della Provincia di Taranto, al fine di rendere la struttura medesima più snella, efficiente e determinare sinergie e contenimento dei costi in considerazione, del processo di riforma delineato dalla legge n.56/2014 e tutt'ora non ancora pienamente definito e altresì dei cospicui tagli operati dal Governo ai bilanci Provinciali;
2. Cessare le funzioni di amministrazione inerenti l'Istituto Musicale "G. Paisiello" per i motivi esposti in premessa ;
3. Riorganizzare la Provincia di Taranto in un numero di Settori pari a cinque a cui sono attribuiti in modo distinto sia le funzioni fondamentali attribuite alle province dalla legge n.56/2014 e quelle non fondamentali, nell'attesa che si definiscano gli interventi statali e regionali in merito, diretti da un pari numero di posizioni dirigenziali oltre la funzione del Segretario Generale /Dirigente apicale;
4. Approvare la nuova macro struttura della Provincia di Taranto, come da organigramma allegato al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (*Allegato A*);
5. Precisare che con il presente provvedimento non si generano costi aggiuntivi;
6. Precisare che la nuova macrostruttura di cui al punto 4 del presente deliberato diventerà esecutiva previa definizione del processo di riorganizzazione di dettaglio delle strutture in servizi da cui si evinceranno, altresì, i numeri delle posizioni organizzative con conseguenziali approvazioni dei regolamenti sulle stesse e comunque non oltre il 1° gennaio 2016;
7. Prendere atto che in via preventiva il presente provvedimento è stato oggetto di consultazione sindacale avvenuta in data 09/07/2015;
8. di dichiarare il presente provvedimento per gli effetti non differiti immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.E.L

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Lucia d'ARCANGELO

IL PRESIDENTE
F.to Dott. Martino Carmelo TAMBURRANO

Accertamento Entrata					
Cap.	Anno	Descrizione	Accertamento	Subacc.	Importo
-----	----	-----	-----	-----	-----
Prenotazione Spesa					
Cap.	Anno	Descrizione	Impegno	Subimp.	Importo
-----	----	-----	-----	-----	-----

Taranto, lì

Responsabile del Settore Finanziario
Dott. Roberto CARUCCI

ALBO PRETORIO N. _____

L'incaricato _____

Il sottoscritto Dirigente del Settore di Segreteria Generale, visti gli atti d'ufficio, ai sensi del D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000

A T T E S T A

Che la presente deliberazione è affissa, su attestazione dell'incaricato, all'albo pretorio provinciale per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____, come prescritto dall'art. 124, D. Lgs. n. 267/2000.

Taranto lì _____

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
SEGRETERIA GENERALE
F.to *Avv. Stefano SEMERARO*

La presente copia è conforme all'originale
Taranto, 23 luglio 2015

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Lucia d'ARCANGELO